

Il manifatturiero rischia di fermarsi. L'allarme di Confindustria Lombardia

Pubblicato: Martedì 6 Novembre 2018



«Il **motore manifatturiero d'Italia**, dopo una serie di trimestri di crescita sostenuta e costante, rallenta e rischia di fermarsi se non si creeranno quelle condizioni favorevoli allo sviluppo e alla crescita delle imprese che da tempo **Confindustria sollecita**. Preoccupa l'occupazione con un mercato del lavoro piatto, nonostante il positivo riassorbimento quasi del **100% della cassa integrazione**». **Marco Bonometti**, presidente di **Confindustria Lombardia**, esprime con chiarezza la preoccupazione che in questo periodo caratterizza il mondo imprenditoriale.

«Dobbiamo recuperare la **fiducia** che gli imprenditori sembrano avere smarrito in questi mesi, a causa dei tanti nodi di incertezza sia interni che esterni – continua **Bonometti** – A livello nazionale assistiamo ad alcune scelte politiche che vanno in controtendenza rispetto a **quel forte stimolo di cui la nostra economia avrebbe bisogno** e, parallelamente, al rallentamento del commercio mondiale e alle incertezze a livello europeo con all'orizzonte uno stravolgimento degli assetti politici comunitari. Per reagire e superare questo stallo bisogna passare dalle chiacchiere ai fatti concreti, rafforzando il mercato interno, investendo in formazione, in particolare su **Industria 4.0**, e facendo **ripartire gli investimenti**, sia pubblici che privati, in infrastrutture e grandi opere».

«Siamo in una fase in cui le imprese fanno fatica a reperire profili tecnici sul mercato – sottolinea il presidente degli industriali lombardi – a causa del **disallineamento cronico tra domanda e offerta di lavoro**, scompaiono una serie di figure professionali e ne stanno nascendo di nuove, e ad oggi è difficile

prevedere i profili che saranno richiesti dalle aziende tra 10 anni, e il governo cosa fa? Decide di tagliare il credito d'imposta previsto per la formazione dei lavoratori impiegati in **imprese 4.0** e, cosa ancora più grave, riduce i percorsi di alternanza scuola-lavoro tagliando ore e fondi già previsti. Va rivalutata la formazione professionale con risorse adeguate. Gli **investimenti sul capitale umano sono strategici** e lungimiranti per un paese che stenta a crescere».

«Sono decenni che sosteniamo la necessità di realizzare le opere strategiche per favorire lo sviluppo del nostro tessuto economico e avvicinare le nostre imprese ai mercati mondiali. Bisogna portare avanti la realizzazione di opere strategiche come la **TAV Torino-Lione**, ma anche il **Terzo Valico** e la **Pedemontana**, per connettere meglio i nostri territori con l'Europa e consentire a chi produce di innalzare i livelli di competitività. Non devono essere bloccati i progetti già definiti. E' invece necessario trovare modalità diverse per assegnare le nuove opere, garantendo la loro utilità e la corretta realizzazione in tempi certi e veloci».

Infine, per Confindustria Lombardia bisogna contribuire alla risoluzione dei **problemi della circolazione delle merci causati dai provvedimenti restrittivi per l'attraversamento di ponti, viadotti e cavalcavia** e velocizzare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per i **trasporti eccezionali**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it